



# L'ape nell'artigianato artistico: il vetro (*III parte*)

## GLI ARTISTI STRANIERI

**MICHELE MANGIAFICO**, artista di Pittsburgh in Pennsylvania, insegna torchworking e soffiatura del vetro dal 1993 ([www.figstudios.com](http://www.figstudios.com)).

La sua specialità, infatti, è quella di produrre insetti di vetro con la tipica tecnica del vetro a lume lavorando bacchette di vetro colorato reso incandescente su una fiamma viva; si diletta, anche, a produrre perline, marmi, monili, vasi e fermacarte. Tutti i suoi lavori sono disponibili presso gallerie nazionali e sono stati recensiti su riviste d'arte o pubblicazioni per il pubblico generale. Michael porta i suoi piccoli capolavori presso scuole, fiere, gallerie e altre organizzazioni per mostrare le infinite possibilità creative che si aprono davanti a chiunque voglia imparare queste tecniche di lavorazione del vetro.

Per quanto riguarda le api, in particolare, ne ha prodotte due le cui imma-

*Completiamo il nostro viaggio alla scoperta delle api nell'artigianato artistico del vetro con gli ultimi esempi di artisti stranieri che hanno dedicato buona parte del loro lavoro alla raffigurazione di questi splendidi insetti*

gini sono state concesse per l'uso in quest'articolo. Nella prima (*Fig. 1A*) si può apprezzare un'ape monocroma, bellissima in tutta la trasparenza del vetro, che se ne sta appollaiata sul gineceo di un fiore ridotto alla sua essenza. I dettagli, nonostante l'assenza della tipica colorazione a bande che caratterizza questo insetto, sono apprezzati: le antenne, gli occhi, l'apparato boccale con la ligula parzialmente estroflessa per la raccolta del nettare, le tre paia di zampe, le ali (solo una coppia però) e perfino il pungiglione in bella vista (anche se, in verità, il dardo è trattenuto all'interno dell'addome).

La seconda immagine (*Fig. 1B*) propone invece un'ape più realistica con tutti i suoi colori al posto giusto. Anche qui, grande presenza di dettagli con antenne, zampe, ali, ecc. Peccato solo che da questa prospettiva non si riesca ad apprezzarne meglio il capo e la porzione ventrale del corpo. L'insetto è posato sulla rosetta basale di *Verbascum thapsus* (Scrophulariaceae)

**WESLEY FLEMING**, [www.wesleyfleming.com/](http://www.wesleyfleming.com/) scultore del vetro statunitense, nato nel 1976 in Pennsylvania (U.S.A.) è membro della Glass Art Society (GAS)<sup>1</sup> e dell'International So-

● **Fig. 1A** - Michele Mangiafico, 2010, *Prototype*, proprietà dell'artista (Pittsburgh Pennsylvania U.S.A.).



● **Fig. 1B** - Michele Mangiafico, 2010, *Bee*, proprietà dell'artista (Pittsburgh Pennsylvania U.S.A.).



## L'uomo e l'ape



● **Fig. 2A e 2B** - Wesley Fleming, 2009, Bumblebee (*bombo*), proprietà dell'artista (Ashfield U.S.A.).



● **Fig. 3** - Carmen Lozar, 2005, *Girl Honey* (*Ragazza miele*), collezione privata (Amsterdam).

ciety of Glass Beadmakers (ISGB)<sup>2</sup>. Quest'artista si dedica al vetro a lume, precedentemente descritto, realizzando insetti e altri artropodi in vetro. Wesley Fleming trascorre, infatti, gran parte del suo tempo libero a esplorare l'ambiente esterno (anche sotto le rocce e i tronchi) ispirandosi, così, alle forme e colori della natura. Egli riproduce in vetro (con numerosi dettagli, quali gli arti), perlopiù insetti presenti nelle entomofaune odierne ma a volte lavora di fantasia evocando creature da sogno riuscendo, quindi, a unire il fantastico con il reale. Indipendentemente dal risultato finale, lo stesso Wesley Fleming rivela: "trovo una grande gioia nell'assistere alla trasformazione di una sostanza fragile e fredda dapprima in un materiale fuso e duttile e poi nuovamente in una forma solida, la scultura in vetro". Tutte queste sculture sono realizzate a mano fondendo, su un cannello a gas acceso, bacchette di vetro provenienti da Venezia (Italia); il vetro fuso e modellato è, poi, ricotto in un forno a controllo numerico. Tra i numerosi soggetti realizzati riportiamo il

*bombo*, un notissimo apide selvatico (*Fig. 2A e 2B*).

Nata in Illinois nel 1975, **CARMEN LOZAR** utilizza il vetro come mezzo per manifestare la percezione emotiva in una forma fisica [www.carmenlozar-glass.com](http://www.carmenlozar-glass.com). Docente presso la "University of Illinois" ha frequentato la vetreria Bullseye a Portland (Oregon, USA) e la Pilchuck Glass School, importante centro internazionale per lo sviluppo della lavorazione del vetro (Seattle e Stanwood, Washington, USA). Grazie al fuoco prodotto da un cannello a gas (la già citata tecnica del *flameworking*), quest'artista manipola tubi di vetro ottenendo figure e oggetti che sono poi sabbiati e dipinti a olio. Nel 2005, ha realizzato *Girl Honey* (*Fig. 3*), facente parte della serie "Natural wonder". In questa bella raffigurazione si nota una ragazza, incurante delle possibili punture arrecate dalle api, che pur non essendo visibili sono certamente presenti, si protende verso un alveare naturale appeso al ramo di un albero. Da esso (in verità è molto

difficile trovare in natura un alveare siffatto!) cola copiosamente il miele.

L'artista **JUDI HARVEST**, nata a Miami (Florida, USA) - [www.judiharvest.com](http://www.judiharvest.com) - e trasferitasi a New York nel 1975, ove tuttora risiede e lavora, ha trascorso un lungo periodo (1987-1991) a Venezia; in questa città torna 3 o 4 volte ogni anno per lavorare a Murano. Realizza, infatti, grandi opere in vetro, che sono esposte ogni anno alla fermata del vaporetto per San Marco/Calle Vallaresso e che sono diventate un appuntamento ricorrente per i suoi collezionisti e per la città di Venezia. Nel 2008 ha realizzato *alveare Monumentale* (*Monumental Beehive*) (*Fig. 4A*) utilizzando oltre che il vetro, anche porcellana, cera d'api, foglie d'oro e resina. Judi Harvest ha dotato questa grande scultura di luce e di suono; in *Fig. 4B* si nota l'artista impegnata nella lavorazione della scultura. L'opera di *Fig. 4C* (*Murano Glass Hive*), invece, è del 2010 ed è stata realizzata a Murano: è di vetro soffiato che include una rete di metallo, fatta a

### NOTE

<sup>1</sup> La Glass Art Society ([www.glassart.org](http://www.glassart.org)) è una organizzazione "no profit" internazionale fondata nel 1971 allo scopo di promuovere lo sviluppo nel mondo dell'arte della lavorazione del vetro incoraggiando gli artisti attivi in questo settore. Ogni anno GAS organizza un convegno: quello del 2011 (il 41°) si è tenuto a Seattle, Washington e quello del 2012 a Toledo, Ohio.

<sup>2</sup> Anche l'International Society of Glass Beadmakers ([www.isgb.org](http://www.isgb.org)) è un'organizzazione no profit dedicata a promuovere e sostenere il *lampworking*.



● Fig. 4A - Judi Harvest, 2008, *Monumental Beehive (Alveare monumentale)*, (proprietà dell'artista, New York).



● Fig. 4B - Judi Harvest impegnata nella lavorazione della scultura.

mano in precedenza. L'artista stessa scrive: "Sia le api che Murano sono fragili e in via di estinzione. Queste realtà hanno molto in comune: infatti, tutto ciò che fanno e creano viene da dentro. Se perdiamo Murano e le api, a causa della grave Colony Collapse

Disorder (CCD), ciò si tradurrà in una perdita di civiltà e di bellezza".

Grazie alla casa d'esposizione di vetri artistici e d'arredo Vetri ([www.vetri-glass.com](http://www.vetri-glass.com)), con due sedi (Seattle e Tracoma, USA) siamo venuti a cono-

scenza della produzione artistica di **JENNIFER UMPHRESS**. Vetri, infatti, mette in mostra i talenti emergenti nella produzione di opere artistiche in vetro, così come il lavoro di artisti di fama internazionale. Tutte le opere d'arte rappresentate sono realizzate a

● Fig. 4C - Judi Harvest, 2010, *Murano Glass Hive (Alveare di vetro a Murano)*, (proprietà dell'artista, New York).



● Fig. 5A e 5B - Jennifer Umphress, 2010, *bee candle sticks (ape portacandele)*, (Vetri, Tracoma, USA).



## L'uomo e l'ape

mano dagli artisti segnalati; tra questi va citata Jennifer Umphress, artista californiana ([www.jenniferumphress.com](http://www.jenniferumphress.com)), residente a Kingston specializzata nella tecnica del *Glass-Lampwork* a Murano (VE, Italia). Il suo lavoro è in continua evoluzione, ma la più grande influenza è fornita dall'ambiente e dalla coltura presenti nelle isole Hawaii dove ha mosso i "primi passi" artistici. Di quest'artista ricordiamo un bellissimo "portacandele" (Fig. 5A e 5B) e un "profumatore d'ambiente" (Fig. 5C e 5D, pag. 40).

In questa lunga carrellata di esempi di arte vetraria straniera non si può non citare anche la collezione di bicchieri (Fig. 6A e 6B, pag. 40), piatti e bottiglie da tavola *Abeille*, creata nel 1997 dall'antica cristalleria-vetreria La Rochère (Passavant La Rochère, Haute-Saône, Franca-Contea) per il mercato francese, ma che ha riscosso un grande successo in tutto il mondo. La Rochère è operativa sin dal 1475, diversificandosi negli anni nella produzione di suppellettili (servizi per la tavola, vasi, vetri per la medicina e per la farmacia, articoli per l'illuminazione, bijoux, ecc.) arrivando a definire due linee pro-



● Fig. 5C e 5D - Jennifer Umphress, 2011, *Essence (Essenza)*, (Vetri, Tracoma, USA).



duitive: vetro soffiato a bocca e vetro meccanico ([www.larochere.com](http://www.larochere.com)).

Gli oggetti della collezione *Abeille* riprendono l'ape napoleonica e il disegno s'ispira, in particolare, a un *nécessaire* da viaggio appartenuto all'imperatore: si tratta di un contenitore in cuoio tipo "marocchino"<sup>3</sup> blu, sul quale sono incise e dorate finemente alcune piccole api (oggi conservato al Museo Carnavalet di Parigi). Per l'occasione della cerimonia della consacrazione di Napoleone furono scelte ufficialmente le *armi*, gli *scudi* e le figure araldiche del nuovo impero. L'ape fu voluta espres-

samente dall'imperatore che la utilizzò ovunque. La troviamo, infatti, sugli indumenti di corte, sui cuoi e sui tessuti d'arredamento, sui tappeti, sulle bandiere, e anche (in numero variabile secondo il rango) sugli scudi araldici della nobiltà e delle città di tutto il territorio dell'Impero.

**Renzo Barbattini\***

*Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali  
Università di Udine*

**Emanuela Zerbinatti\*\***

*medico e webwriter medico-scientifico  
Università di Milano*

● Fig. 6A e 6B - La Rochère, 1997, collezione *Abeille*, Passavant La Rochère (Haute-Saône, Franca-Contea).



### BIBLIOGRAFIA

AA. VV., 2006 - *Glassway*, il vetro dall'antichità al contemporaneo nel bacino mediterraneo. Regione Autonoma Valle d'Aosta ([www.glassway.org/vetro](http://www.glassway.org/vetro)) • **CONSORZIO PROMOVETRO MURANO GESTORE DEL MARCHIO VETRO ARTISTICO® MURANO** ([www.promovetro.com](http://www.promovetro.com)) ([www.murano-glass.com/](http://www.murano-glass.com/)) • **RICCIARDELLI D'ALBORE G., INTOPPA F.**, 2000 - *Fiori e api*. La flora visitata dalle api e dagli altri apoidei in Europa. Calderini Edagricole, Bologna • **PER-SANO ODDO L., PIANA L., SABATINI A. G.**, 1997 - *Conoscere il miele: guida all'analisi sensoriale*. Edizioni Avenue Media, Bologna.

### NOTE

<sup>3</sup> Il *marocchino* è un tipo di cuoio pregiato ottenuto dalla pelle di capra e di montone con uno speciale trattamento che la rende morbida, lucida, impermeabile e variamente colorata. Il prodotto finito serviva per rivestire oggetti che dovevano durare (contenitori, cuscini) e anche come rivestimento per la parete.